

NAUSICA BARLETTA
PORTFOLIO



La mia ricerca artistica attinge allo scenario visivo personale e alla memoria storica del mio luogo di origine e prende come riferimento un tipo di abitazione specifica, presente nei borghi meridionali, caratterizzati dalla presenza di rovine delle antiche case che, a causa della crisi demografica e dello spopolamento, sono destinate all'abbandono. Attraverso un processo di sintesi formale e interpretativo, questo elemento viene spogliato dal suo significato originario, ovvero quello di edificio, per diventare un dispositivo capace di combinare l'immaginario individuale a quello collettivo. La sua dimensione miniaturizzata la rende un segno identificativo utile a tradurre degli input personali in forme scultoree e a porre l'attenzione su una condizione sociale: la presenza ripetitiva e costante di questo simbolo diventa un atto per compensare la sua scomparsa nella dimensione reale. Nei lavori ricorre la presenza di oggetti comuni, di uso quotidiano e presenti nell'ambiente domestico, poste in dialogo con la forma iconografica della casa, per innescare ulteriori chiavi di lettura.



SOGLIA 2021

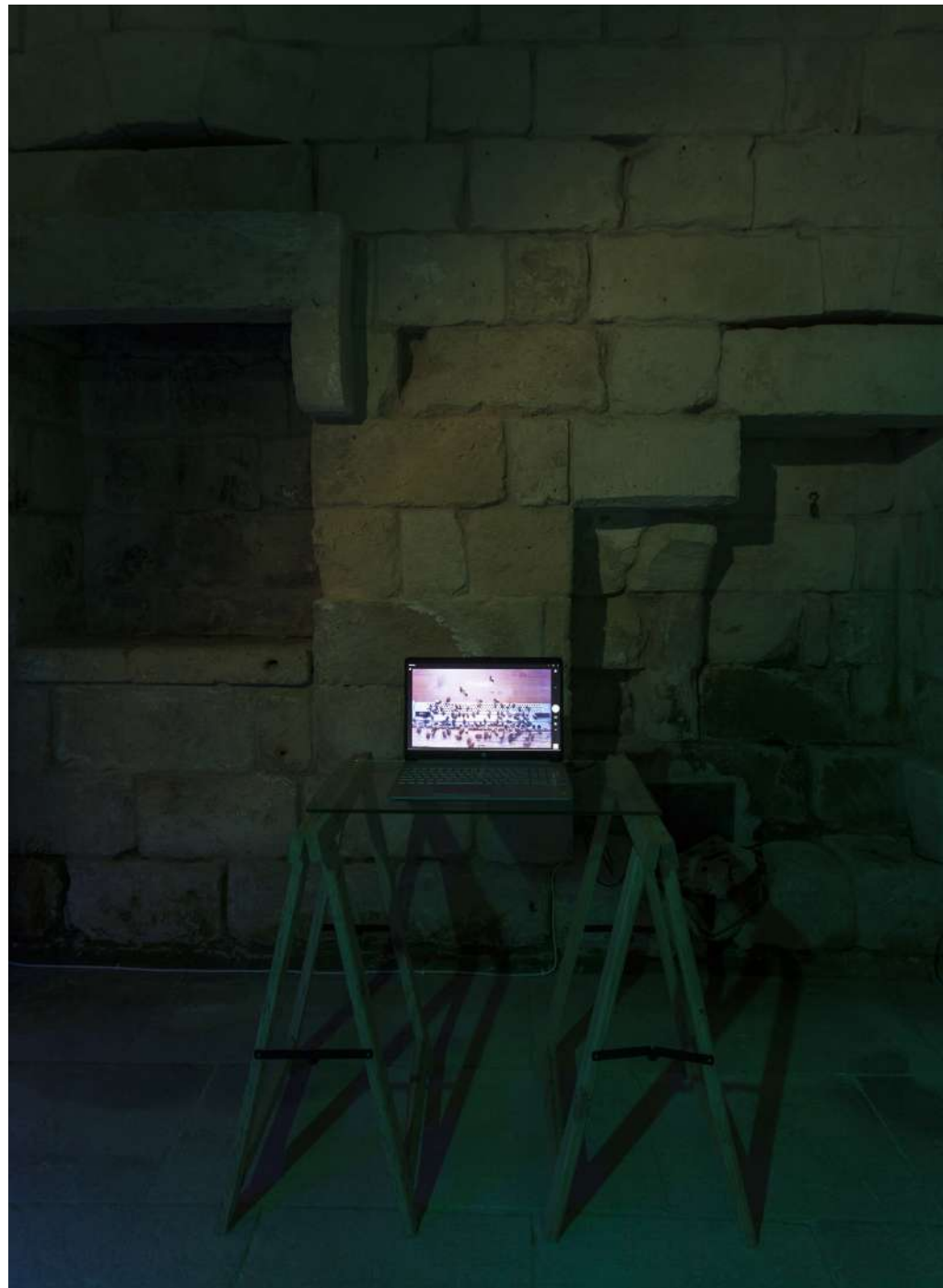
Il lavoro site specific si confronta con l'impossibilità di accesso alla parte esterna dello spazio, impedito dalla presenza di arnie popolate da sciami di api: attraverso una proiezione streaming in tempo reale, effettuata con una webcam, documenta la vita di una delle unità abitative e, in particolare, della soglia che permette il passaggio delle api ma nega la visione dell'interno.

L'installazione diventa motivo di riflessione sul rapporto fra pubblico e privato, limite e accessibilità, utilizzando dispositivi tecnologici presenti quotidianamente durante la comunicazione digitale.

SOGLIA, 2021, installazione video, dimensioni variabili,
veduta dell'installazione alla mostra Paradoxa, Chiesa
Santa Maria delle Grazie, Lecce

SOGLIA, 2021, installazione video, dimensioni variabili,
particolare

Ph Raffaella Quaranta - PIA





mi vedi?



00:00

(10)¹⁶

2021

Il progetto documenta l'azione di un gruppo di formiche intente a cibarsi di una scultura di pane con sembianze di una casa, posta al di sopra di un formicaio. Essa diventa un dispositivo di interazione e dialogo con questi esseri che fondano la loro esistenza su uno spiccato senso di socialità, manifestato tramite azioni di collaborazione all'interno di uno spazio condiviso, azioni che gli hanno permesso di popolare una grande quantità della superficie terrestre (il nome stesso del lavoro si riferisce al numero approssimativo di formiche presenti sulla Terra). Uno di questi consiste nell'accumulare del cibo in eccedenza all'interno di una parte anatomica denominata ingluvie, comunemente detto stomaco sociale, che consente alla formica lo scambio di sostanze nutritive con le altre simili attraverso il processo della trofallassi. Attraverso l'attuazione di questo processo, la forma originale si disperde, si trasforma, diventando parte di un atto di creazione che procede per sottrazione.

<https://vimeo.com/661390933>

<https://vimeo.com/661393371>

<https://vimeo.com/661393534>

(10)¹⁶, 2021, scultura in resina, 12x 7 x 3 cm

(10)¹⁶, 2021, installazione video, tre canali, colore, 2'00", particolare

(10)¹⁶, 2021, installazione video, tre canali, colore, 2'00", veduta installazione a PIA Studio, Lecce

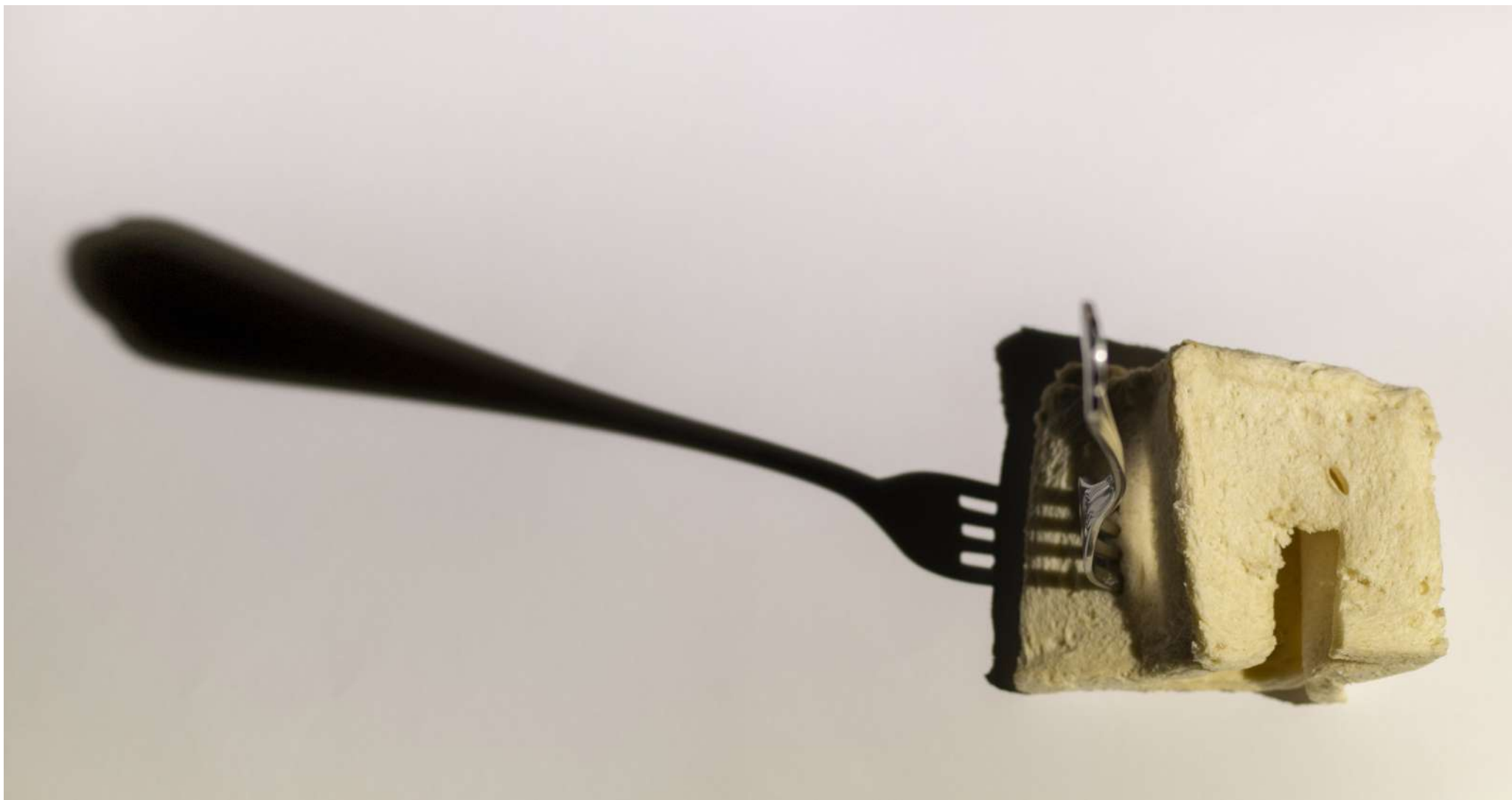
Ph Raffaella Quaranta - PIA







CASA8
2020



SOGLIA, 2020, pane, forchetta, 20 x 12 x 9 cm
Ph Roberta Lo Schiavo

CASA7
2019

CASA 7, 2019, forbici, gommapiuma, spilli, 25X30X35 cm
Ph Roberta Lo Schiavo

veduta installazione a PIA Studio, Lecce
Ph Raffaella Quaranta - PIA





CASA6
2018



Casa 6, 2018, lampada, vetro, scatola, misure variabili,
particolare

Casa 6, 2018, veduta installazione a Ferdinando Fedele
Studio, Nocera Inferiore
Ph Roberta Lo Schiavo



CASA NEI LUOGHI
2017



Il lavoro consiste nella realizzazione di una casa di forma modulare le cui misure fanno riferimento all'area occupata dal mio corpo. Questa è stata posizionata all'esterno, in spazi urbani della città di Reggio Calabria, tra cui il mercato. Attraverso una documentazione fotografica, sono state registrate le diverse reazioni che i passanti hanno avuto a contatto con l'oggetto.

CASA NEI LUOGHI, 2017, performance
Ph Isaak Hest

CASA NEI LUOGHI, 2017, foto



CASA 5
2017

cartone, specchi, terra
140 x 16 x 16 cm
Ph Isaak Hest

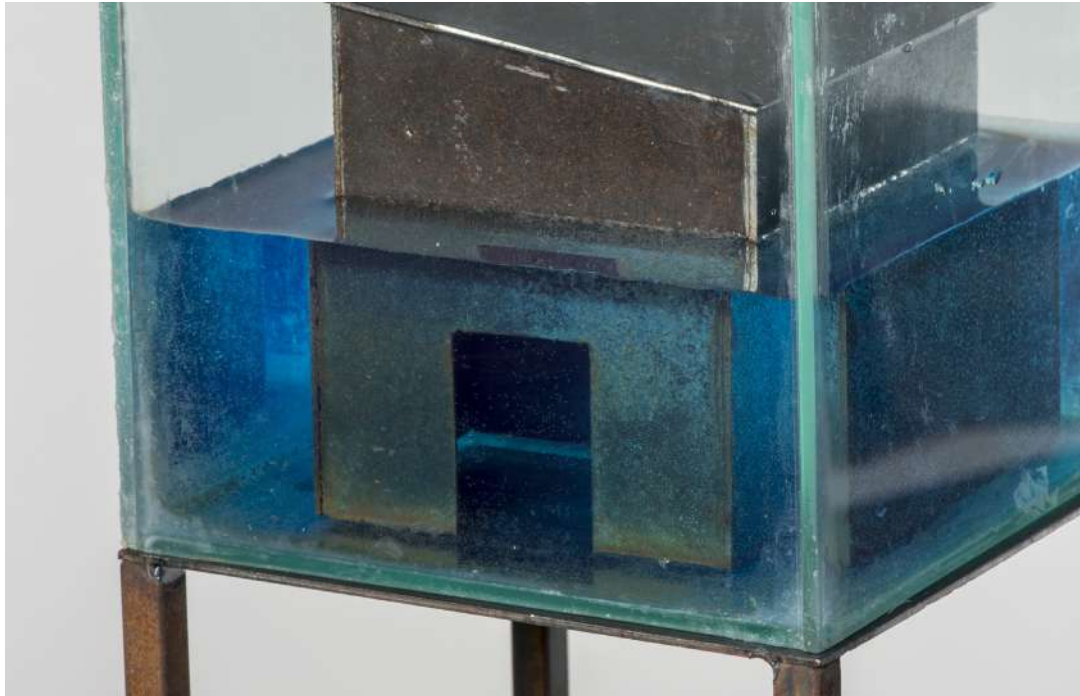


CASA 4
2017

ferro, vetro, acqua, liquido colorante

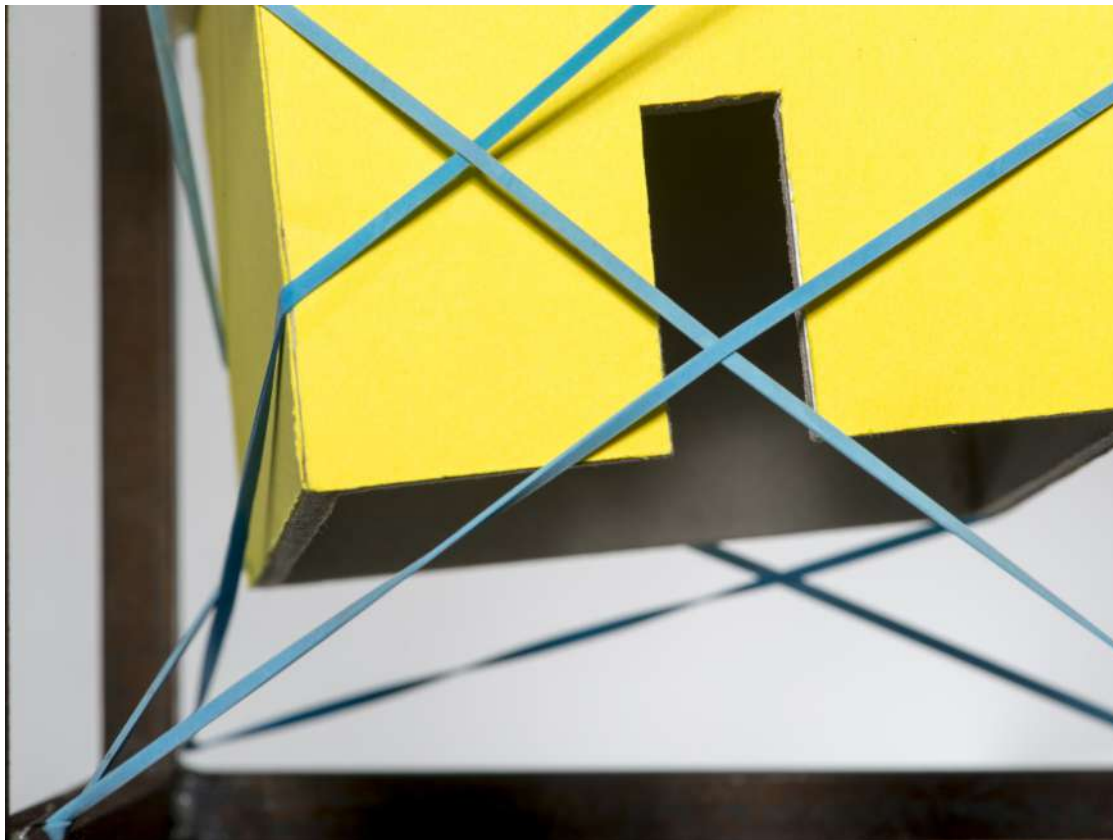
136 x 16 x 16 cm

Ph Isaak Hest



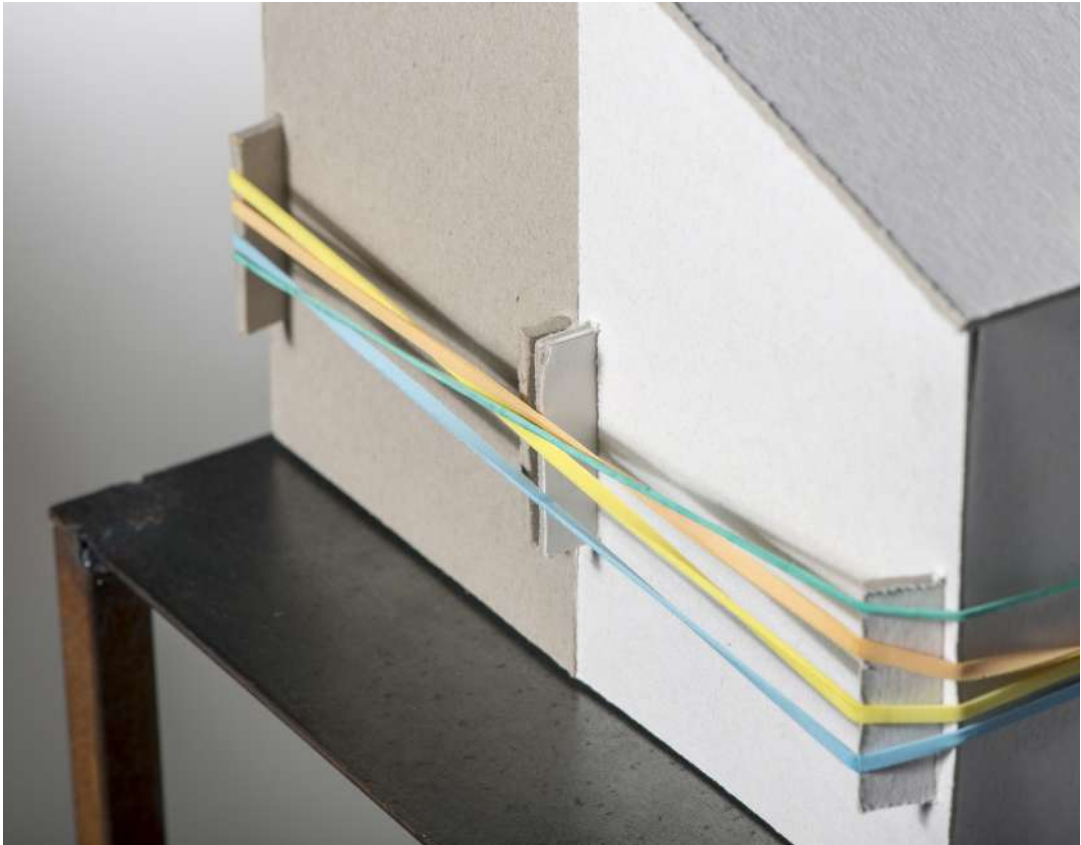
CASA 3
2017

cartone, ferro, elastici
136 x 16 x 16 cm
Ph Isaak Hest



CASA2
2017

cartone, ferro, elastici
136 x 16 x 16 cm
Ph Isaak Hest



CASA1
2017

cartone, specchio
137 x 16 x 11,5 cm
Ph Isaak Hest







NAUSICA BARLETTA 1991

		2022	Presente in Rapsodia 21/22: Hospes, The strenght of vulnerability, magazine di arte contemporanea, a cura di Rapso ASP, Bologna;
2021	Corso avanzato in Arti Visive e Cultura Contemporanea, a cura di PIA Studio, Lecce;		
2017	Diploma accademico di II livello in Arti visive e Discipline dello Spettacolo, scuola di Pittura, Accademia di Belle Arti Reggio Calabria;	2021	Fuzzy Games, a cura di Marta Montoni in collaborazione con PIA Studio, Ex convento Spirito Santo, Lecce; Paradoxa, a cura di Marta Montoni e Carola Gatto in collaborazione con PIA Studio, Chiesa Santa Maria delle Grazie, Lecce Ultrasegno vol1 _ vocabulum, Linea di contorno, Palazzo Fruscione, Salerno;
		2020	REA Art Fair, fiera di arte contemporanea, a cura di REA, Fabbrica del Vapore, Milano; Presente nel terzo numero di Opera, magazine di arte contemporanea, a cura di Attiva Cultural Project, Napoli; Viaggio intorno alla mia stanza, Galleria virtuale Te.Ca, a cura di Maria Tornatora, Università Mediterranea, Reggio Calabria.
		2018	Mostra collettiva Ulysses, galleria Le stanze di Ferdinando Fedele, Nocera Inferiore, Salerno; Mostra collettiva Sotto quel Cielo- Il Corpo e l'Ida parlante, a cura di Lucia Nazzaro, Fondazione Giorgio Amendola, Torino;
		2017	Collettiva e intervento durante la talk "Pane al pane, vino al vino," in occasione della 14° Giornata del Contemporaneo, Galleria Toma, Reggio Calabria; Collettiva PAO SPITI (GO HOME) Festival, a cura dell'associazione Catarticare, Cataforio, Reggio Calabria;

nausica.barletta@hotmail.com

+39 320 720 3672